

Credico Finance 12 S.r.l.
STATO PATRIMONIALE
 al 31 dicembre 2015
 (valori espressi in Euro)

	2015	2014
VOCI DELL'ATTIVO		
60. Crediti	9.759	9.843
120. Attività fiscali	226	-
(a) correnti	226	0
(b) anticipate		
140. Altre attività	38.431	38.120
TOTALE ATTIVO	48.416	47.963

	2015	2014
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
70. Passività fiscali	0	840
(a) correnti		840
(b) differite		
90. Altre passività	38.416	37.123
120. Capitale	10.000	10.000
160 Riserve	-	-
180 Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	48.416	47.963

MB

Credico Finance 12 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2015

(valori espressi in Euro)

	2015	2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	-	-
Margine di interesse	-	-
Margine di intermediazione	-	-
110. Spese amministrative:	(275.225)	(286.157)
a) spese per il personale	(9.414)	(9.418)
b) altre spese amministrative	(265.811)	(276.739)
160. Altri proventi e oneri di gestione	277.341	288.499
Risultato della Gestione operativa	2.116	2.342
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	2.116	2.342
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.116)	(2.342)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	-	-

M3

Credico Finance 12 S.r.l.

Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma
Codice Fiscale / Partita IVA 12238971001

Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 35088.4

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1106800, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 12238971001, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato e costituita il 28 Gennaio 2013 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2015 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) omologati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia.

L'utilizzo di tali schemi è ritenuto idoneo al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato..

La Società Credico Finance 12 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2013, anno di costituzione.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali con evidenza della separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e attività, passività, proventi e oneri dell'operazione stessa sono esclusi dagli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa.

- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli

AB

emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("1.F – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2014 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 8 Aprile 2016.

Sezione 4: Altri aspetti

Si rammenta che a decorrere dal 1 gennaio 2015 sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali e le modifiche a principi già esistenti di seguito riportati:

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2015				
Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRIC 21 - Tributi	Maggio 2013	17/06/2014	13/06/2014	(UE) 634/2014 14/6/2014
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011-2013)	Dicembre 2013	01/01/2015	18/12/2014	(UE)1361/2014 19/12/2014

Entro la data di riferimento del presente bilancio sono stati omologati i principi contabili di seguito dettagliati. Detti principi contabili saranno applicati a partire dalla data di applicazione obbligatoria, prevista dai relativi Regolamenti UE.

La valutazione dei possibili effetti che deriveranno dall'applicazione di tali nuovi principi/modifiche è in corso.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo 1 gennaio 2015				
Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (modifiche allo IAS 19)	Novembre 2013	01/02/2015 (*)	17/12/2014	(UE) 2015/29 9/1/2015
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012)	Dicembre 2013	01/02/2015 (*)	17/12/2014	(UE) 2015/28 9/1/2015
Modifiche allo IAS 16 e IAS 38: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili	Maggio 2014	01/02/2015 (*)	02/12/2015	(UE) 2015/2231 3/12/15
Modifiche al IFRS 11: Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto	Maggio 2014	01/01/2016 (*)	24/11/2015	(UE) 2015/2173 25/11/15
Modifiche allo IAS 16 e IAS 41: Agricoltura: piante fruttifere	Giugno 2014	01/01/2016 (*)	23/11/2015	(UE) 2015/2113 24/11/15
Modifiche allo IAS 27 (2011): Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	Agosto 2014	01/01/2016 (*)	18/12/2015	(UE) 2015/2441 23/12/15
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014)	Settembre 2014	01/01/2016 (*)	15/12/2015	(UE) 2015/2343 16/12/15
Modifiche allo IAS 1: Iniziativa di informativa	Dicembre 2014	01/01/2016 (*)	18/12/2015	(UE) 2015/2406 19/12/15

(*): E' consentita l'applicazione anticipata

A fine 2015, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed non ancora omologati dall'UE			
Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologa da parte dell'UE
Principi contabili			
IFRS 9 Financial Instruments	Luglio 2014	01/01/2018	2° semestre 2015
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	01/01/2016	Deve ancora essere decisa
IFRS 15 Revenue from Contract with Customers	Maggio 2014	01/01/2018	1° trimestre 2016
IFRS 16 Leases	2° semestre 2016	2° semestre 2016	1 gennaio 2019

L'applicazione di tali principi da parte della società è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

In ogni caso data l'operatività della società non si prevedono impatti sostanziali derivanti dalle modifiche sopra riportate.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

M3

Sezione 6 - Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Criteri di cancellazione

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità

Sezione 14 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 9 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2015.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio – risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2015 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value a livello 1 e a livello 2. Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario e altri crediti e debiti a breve termine. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato. I loro valori contabili possono quindi essere considerate una ragionevole approssimazione del fair value.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		2015				2014			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie detenute fino a scadenza								
2.	Crediti	9.759			9.759	9.843			9.843
3.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale		9.759			9.759	9.843			9.843
1.	Debiti								
2.	Titoli in circolazione								
3.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale		0	0	0	0	0	0	0	0

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 30427 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

	31/12/2015			31/12/2014				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	9.759			9.759	9.843			9.843
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	9.759			9.759	9.843			9.843

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 30427 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state effettuate compensazioni orizzontali per Irap ed Ires così da ottenere alla chiusura di bilancio un credito per Euro 226.

	2015	2014
Attività Fiscali		
1. Correnti	226	0
2. Anticipate		

Totale	226	0
---------------	------------	----------

La voce è così composta:

	2015	2014
Acconto Ires	591	0
Acconto Irap	1.751	0
Credito d'imposta L. 190/2014	169	0
Debito Ires	(598)	0
Debito Irap	(1.687)	0
Totale attività (passività) fiscali correnti	226	0

Il saldo 2015 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2015.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	2015	2014
Passività Fiscali		
1. Correnti	0	840
2. Anticipate		
Totale	0	840

La voce è così composta:

	2015	2014
Acconto Ires	0	452
Acconto Irap	0	1.050
Debito Ires	0	(591)
Debito Irap	0	(1.751)
Totale attività (passività) fiscali correnti	0	(840)

Sezione 14 - Altre Attività Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2015	2014
Crediti verso patrimonio separato	38.431	38.120
Totale altre attività	38.431	38.120

Il struttura credito verso il patrimonio separato rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre Passività”

Le altre passività sono costituite da:

	2015	2014
- Debiti verso fornitori	20.356	19.448
- Fatture da ricevere	17.250	17.629
- Erario c/ritenute lavoratori autonomi	810	46
TOTALE GENERALE	38.416	37.123

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- F2A S.r.l.	19.828
- Notaio Grassi	528
Totale	20.356

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Ernst & Young	13.603
- F2A	690
- Wilmington	2.957
Totale	17.250

Le fatture da ricevere si riferiscono principalmente alle spese per la revisione e traduzione in inglese del bilancio, nonché per la gestione della Stichting Rolling che possiede le quote della società.

Sezione 12 – Patrimonio Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31/12/2015	31/12/2014
1. Capitale	10.000	10.000
1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Rolling	100%	10.000

12.5 Altre informazioni

a) *Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”*

Non essendo presenti riserve nel bilancio al 31/12/2015 la Società non riporta la tabella relativa alla loro composizione.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0		0		
Quota non distribuibile		0			
Quota distribuibile		0			

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 9 – Spese Amministrative Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2015	2014
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.414	9.418
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.414	9.418

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2015. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	2015	2014
- consulenze legali e notarili	9.010	8.418
- consulenze fiscali ed amministrative	228.629	226.591
- revisione bilancio	21.509	34.699
- traduzioni e pubblicazioni	1.967	2.179
- spese per gestione Stichting	3.735	3.851
- spese banca	60	61
- spese deposito atti	227	130
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	130	200
- tassa vidimazione libri sociali	310	310
- imposta di bollo	92	108
- altri oneri	142	192
Totale	265.811	276.739

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2015	2014
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	277.341	288.499
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	277.341	288.499

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2015
- emolumento Amministratore Unico	9.414
- consulenze legali e notarili	9.010
- consulenze fiscali ed amministrative	228.629
- revisione bilancio	21.509
- traduzioni e pubblicazioni	1.967
- spese per gestione Stichting	3.735
- spese banca	60
- spese deposito atti	227
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	130

- taxa vidimazione libri sociali	310
- imposta di bollo	92
- altri oneri	142
- Credito di imposta L. 190/2014	(169)
- ires	598
- irap	1.687
Totale	277.341

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 190

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2015	31/12/2014
1. Imposte correnti	2.285	2.342
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(169)	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	2.116	2.342

L'ammontare delle imposte nel 2015 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa. La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2015 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	2.285	27,50%	628
Variazioni in aumento		27,50%	
Variazioni in diminuzione	(110)	27,50%	(30)
IRES effettiva	2.175	27,50%	598
IRAP teorica	2.285	5,57%	128
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	26.581	5,57%	1.481
spese del personale	9.414	5,57%	524
Altre variazioni in aumento		5,57%	
Variazioni in diminuzione:		5,57%	
Deduzione forfettaria	(8.000)	5,57%	(446)
IRAP effettiva	30.280	5,57%	1.687

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto sono conformi alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopracitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli (serie A e B) appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2015 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2014 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	770.547.685	899.029.708
A1 Crediti	769.447.639	897.837.360
Valore nominale	769.447.639	897.837.360
A2 Titoli		
A3 Altre	1.100.046	1.192.349
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	1.100.046	1.192.349
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei	69.004.361	62.924.035

crediti		
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	69.004.361	62.924.035
B3 a) Liquidità c/c bancari	45.177.185	46.272.082
B3 b) Crediti v/BNP Londra per investimenti	23.813.941	16.638.753
B3 c) Altri	13.234	13.200
C. Titoli emessi	791.712.551	914.450.270
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	666.683.551	789.421.270
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	125.029.000	125.029.000
D. Finanziamenti ricevuti	41.676.844	42.559.392
D1. Debiti v/BCC	41.676.844	42.559.392
E. Altre passività	6.162.651	4.944.081
E1 Debiti verso gestione societaria	38.431	38.120
E2 Fornitori	454.940	483.966
E3 Ratei passivi su titoli A emessi	15.955	80.389
E4 Excess spread su titoli B emessi	5.603.257	4.291.603
E5 Altri	50.068	50.002
E6 Altri		
F. Interessi passivi su titoli emessi	16.530.005	20.668.070
F1 Interessi su titoli A	1.568.768	3.604.820
F2 Excess spread su titoli B emessi	14.961.236	17.063.250
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	2.803.920	3.107.613
G1 per il servizio di servicing	2.551.475	2.874.401
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	252.445	233.211
H. Altri oneri	491.509	356.916
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	19.825.173	24.119.210
L. Altri ricavi	261	13.388
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	45	13.388
L3 Altri	216	0

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 31 Luglio 2013, i seguenti soggetti:

- Banca dell'Adriatico Teramano, con sede in Atri (TE), Corso Elio Adriano 1/3;
- Banca di Credito Cooperativo di Arborea Soc. Coop., Via Porcella, 6, Arborea (OR);
- Banca Area Pratese Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Via Pucci e Verdini 16, Carmignano (PO);
- Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop, con sede in Corso Giacomo Matteotti 1/S, Asciano (SI);
- Banca di Ancona – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede in Via Maggini 63/A, Ancona;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo, Società Cooperativa, con sede in Piazza del Mercato 15, Brendola (VI);
- Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate, SC, con sede in Via Manzoni, 50, Busto Garolfo;
- Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio Soc.Coop., con sede in Via Bernardo di Caravaggio, Caravaggio (BG);
- Banca di Cascina società cooperativa, con sede in Via Comasco Comaschi 4, Cascina;
- Banca di Credito Cooperativo di Castiglion Messer Raimondo e Pianella s.c.r.l.p.a., con sede in Viale Umberto I, Castiglion Messer Raimondo (TE);
- Centromarca Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Via Dante Alighieri 2, Preganziol (TV);

- Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecosaro – Società Cooperativa, con sede in Viale Matteotti, 8, Civitanova Marche (MC);
- Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo S.c.r.l., con sede in Via del Corso 45, Corinaldo (AN);
- Credito Cooperativo Friuli S.C., Viale G. Duodo, 5 Udine;
- Banca di Formello e Trevignano Romano di Credito Cooperativo Società Cooperativa a r.l., con sede in Viale Umberto I, 4, Formello;
- Banca di Credito Cooperativo di G. Toniolo S.c.r.l., con sede Via Sebastiano Silvestri 113, Genzano;
- Banca di Mantignana e di Perugia Credito Cooperativo Umbro S.c.r.l., con sede in Piazza IV Novembre 31, Perugia;
- Banca di Credito Cooperativo di Manzano (Udine) società cooperativa, con sede in Via Roma 7, Manzano (UD);
- Credito Cooperativo Mediocrati, Soc.Coop. per Azioni, con sede in Via Alfieri, Rende (CS);
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba società cooperativa, con sede ViaMazzini , 93, Ostra (AN);
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere Soc.Coop., con sede in Via Marconi, 29, Ostra Vetere;
- Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco s.c., con sede in Via Alessio Valerio, 78, Piove di Sacco (PD);
- Banca Annia - Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine (ex-Banca di Credito Cooperativo Polesine – Rovigo SC), con sede in Via Roma n. 15 Cartura (PD);
- Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna Scrl, con sede in Via Gramsci 36, Pratola Peligna;
- Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano S.C., con sede in Piazza Giacomo Leopardi, 21, Recanati;
- Banca di Credito Cooperativo di Riano Società Cooperativa, con sede in Via Dante Alighieri 25, Riano (RM);
- Banca di Santo Stefano – Credito Cooperativo – S.c.r.l., Martellago Venezia, con sede in Piazza Vittoria 11, Martellago (VE);
- Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesaro, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede in Viale Venezia, 1, Fossalta di Portogruaro (VE);
- Banca San Giorgio Quinto Valle Agno S.c.r.l., con sede in Via Perlina, 78, Fara Vicentino (VI);
- Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli (ex-Sorisole e Lepreno Società Cooperativa), con sede in via 1 Maggio 1, Sorisole (BG);
- Banca di Teramo di Credito Cooperativo, con sede in Viale Crucoli, 3, Teramo;
- Credito cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia S.C., con sede in Via Kennedy 1, Reggello (FI);
- Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno Società Cooperativa, con sede in Duca degli Abruzzi 103, San Salvo (CH);
- Banca di Credito Cooperativo di Vignole e della Montagna Pistoiese – società cooperativa, con sede in Via IV Novembre 108, Quarrata (PT);
- Banca di Credito Cooperativo Abruzzese S.c.r.l. Cappelle sul Tavo, con sede in Via Umberto I, 78/80, Cappelle sul Tavo (PE);

le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 12 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 1.041.410.136 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 12 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione Euro 1.041.410.136, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 25 marzo 2013 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui denominati in Euro;

MB

- (b) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- (c) Mutui derivanti da contratti di mutuo in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;
- (d) Mutui in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- (e) Mutui derivanti da Contratti di mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2042;
- (f) Mutui non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque non usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- (g) Mutui non derivanti da contratti concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- (h) non derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- (i) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo (1) che, in relazione, a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate;
- (j) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- (k) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Debitori Ceduti siano (i) persone fisiche residenti in Italia o (ii) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento italiano, ed aventi, sede legale in Italia;
- (l) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Garanti siano (i) persone fisiche residenti o domiciliate in Italia e comunque residenti nello spazio economico europeo o (ii) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento di uno stato appartenente allo spazio economico europeo, ed aventi sede legale nello spazio economico europeo;
- (m) Mutui garantiti da Ipoteca su Beni Immobili interamente costruiti;
- (n) Mutui in relazione ai quali il Bene Immobilitario principale sul quale è costituita l'Ipoteca – intendendosi per tale il Bene Immobilitario che, nel caso di costituzione di una o più Ipoteche su più Beni Immobili a garanzia dello stesso Mutuo, ha il valore risultante da perizia più elevato – sia un Bene Immobilitario residenziale (i) dall'accatastamento di tale Bene Immobilitario principale nella categoria catastale compresa tra "A1" e "A9" oppure "R1" e "R3" oppure (ii) nel caso in cui il Bene Immobilitario principale sia un corso di accatastamento, dall'atto di compravendita a rogito di notaio o dalla perizia relativa a tale Bene Immobilitario principale effettuata in sede di erogazione del relativo Mutuo.

ad esclusione dei:

- (i) Mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati prima della Data di Godimento (inclusa), come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;

- (ii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo debitore ceduto (i) abbia inviato alla Banca Cedente la comunicazione di accettazione dell'offerta di rinegoziazione, ovvero (ii) si sia recato in una filiale della Banca Cedente ed abbia accettato l'offerta di rinegoziazione, ai sensi di quanto previsto dal D.L 93/2008, come convertito dalla Legge 126/2008 e dalla Convenzione sottoscritto dall'ABI e Ministero dell'Economia e delle Finanze il 19 giugno 2008;
- (iii) Mutui erogati in pool di banche/enti creditizi, ivi compresa la Banca Cedente;
- (iv) Mutui in relazione ai quali alla Data di Godimento la Banca Cedente ed il relativo debitore ceduto abbiano in essere in accordo di moratoria che preveda una sospensione di pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale) o (ii) il relativo debitore abbia presentato alla relativa Banca Cedente domanda per l'ammissione per un accordo di moratoria che preveda la sospensione di pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale).

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

Adriatico Teramano	7.360.103
Arborea	12.227.060
Area Pratese	32.177.200
Asciano	21.163.892
Ancona	13.490.425
Brendola	61.835.798
Busto Garolfo	74.867.072
Caravaggio	78.171.684
Cascina	23.765.159
Castiglione e Pianella	52.844.814
Centromarca	23.870.188
Civitanova Marche	49.395.366
Corinaldo	17.846.296
Friuli	53.975.083
Formello	22.219.018
Toniolo	28.650.462
Mantignana	27.057.143
Manzano	27.435.725
Mediocrati	22.173.556
Ostra e Morro	7.031.560
Ostra Vetere	15.541.836
Piove di Sacco	24.918.488
Annia (ex-Polesine)	19.909.438
Pratola Peligna	29.268.933
Recanati	32.763.766
Riano	17.856.458
S. Stefano Martellago	56.968.592
Veneto Orientale	21.466.448
S.Giorgio VA	21.656.549
Bergamo e Valli (ex-Sorisole)	35.807.520
Teramo	9.248.807
Valdarno	19.874.488

Valle del Trigno	10.842.346
Vignole	46.929.703
Cappelle del Tavo (ex Abruzzese)	20.799.159
Totale	1.041.410.136

Nell'anno 2015 il numero di posizioni default e sofferenze è aumentato, passando da tredici a ventitre posizioni. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste posizioni a default e a sofferenza complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre è pari ad euro 2.394.706. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi euro 1.126.505 in linea capitale. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato.

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Adriatico Teramano, BCC Arborea, BCC Area Pratese, BCC Asciano, BCC Ancona, BCC Brendola, BCC Busto Garolfo, BCC Caravaggio, BCC Cascina, BCC Castiglione e Pianella, BCC Centromarca, BCC Civitanova Marche, BCC Cordinaldo, BCC Friuli, BCC Formello, BCC Toniolo, BCC Mantignana, BCC Manzano, BCC Mediocrafi, BCC Ostra e Morro d'Alba, BCC Ostra Vetere, BCC Piove di Sacco, BCC Annia (ex-Polesine), BCC Pratola Peligna, BCC Recanati, BCC Riano, BCC S.Stefano Martellago, BCC Veneto Orientale, BCC S.Giorgio VA, BCC Bergamo e Valli (ex-Sorisole), BCC Teramo, BCC Valdarno, BCC Valle del Trigno, BCC Vignole, BCC Cappelle del Tavo (ex Abruzzese)

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: BNP Paribas Secuties services, sedi di Milano, Parigi, Londra e Lussemburgo.

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent e cash manager. In particolare la BNP Paribas presso il Lussemburgo svolge l'attività di listing presso l'Irlanda.

Arranger/ Operating Bank/ back-up Servicer: Icrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer nonché della gestione degli incassi dei crediti nei conti correnti aperti presso l'istituto.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Accounting Partners S.r.l.

Servizi amministrativi: F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 12.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 8 Agosto 2013, per un valore nominale totale pari a Euro, distinti come segue:

Emissione titoli Senior - classe A	916.400.000
Emissione titoli classe B - Bcc Adriatico Teramano	861.000

Emissione titoli classe B - Bcc Arborea	1.428.000
Emissione titoli classe B - Bcc Area Pratese	3.878.000
Emissione titoli classe B - Banc Asciano	2.564.000
Emissione titoli classe B - Bcc Ancona	1.591.000
Emissione titoli classe B - Bcc Brendola	7.436.000
Emissione titoli classe B - Bcc Busto Garolfo	8.968.000
Emissione titoli classe B - Bcc Caravaggio	9.372.000
Emissione titoli classe B - Bcc Cascina	2.866.000
Emissione titoli classe B - Bcc Castiglione e Pianella	6.345.000
Emissione titoli classe B - Bcc Centromarca	2.871.000
Emissione titoli classe B - Bcc Civitanova Marche	5.896.000
Emissione titoli classe B - Bcc Corinaldo	2.147.000
Emissione titoli classe B - Credi Friuli	6.476.000
Emissione titoli classe B - Bcc Formello	2.620.000
Emissione titoli classe B - Bcc Toniolo	3.451.000
Emissione titoli classe B - Bcc Mantignana	3.258.000
Emissione titoli classe B - Bcc Manzano	3.336.000
Emissione titoli classe B - Bcc Mediocrati	2.674.000
Emissione titoli classe B - Bcc Ostra e Morro d'Alba	832.000
Emissione titoli classe B - Bcc Ostra Vetere	1.842.000
Emissione titoli classe B - Bcc Piove di Sacco	3.019.000
Emissione titoli classe B - Bcc Annia (ex-Polesine – Rovigo)	2.410.000
Emissione titoli classe B - Bcc Pratola Peligna	3.469.000
Emissione titoli classe B - Bcc Recanati	3.964.000
Emissione titoli classe B - Bcc Riano	2.157.000
Emissione titoli classe B - Bcc Santo Stefano Martellago	6.869.000
Emissione titoli classe B - Bcc San Biagio V.O.	2.567.000
Emissione titoli classe B - Bcc San Giorgio Quinto V.A.	2.557.000
Emissione titoli classe B - Bcc Bergamo e Valli (ex-Sorisole)	4.308.000
Emissione titoli classe B - Bcc Teramo	1.149.000
Emissione titoli classe B - Bcc Valdarno	2.375.000
Emissione titoli classe B - Bcc Valle del Trigno	1.343.000
Emissione titoli classe B - Bcc Vignole	5.630.000
Emissione titoli classe B - Bcc Cappelle sul Tavo (ex Abruzzese)	2.500.000
Totale	1.041.429.000

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Nel corso del 2015 sono proseguiti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2015 risulta essere pari ad euro 666.683.551.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,20%
-----------	--------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso dell'anno sono regolarmente avvenute quattro "interest payment date" stabilite (18 marzo - 18 giugno - 18 settembre - 18 dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, sui titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Irlanda e le società di rating sono Standard & Poor's, e DBRS che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Standard e Poor's	Rating DBRS	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	A+	A	84%	666,6
Classe B	Not rated	Not rated	16%	125,0

Nel corso del 2015 le agenzie di rating Standard & Poor's e DBRS hanno confermato i rating sui titoli dell'anno.

All'inizio dell'operazione il rating determinato da Standard & Poor's era A per il titolo senior mentre quello determinato da DBRS era A per il titolo Senior.

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 42.500 migliaia di Euro (pari al 4% del portafoglio ceduto complessivo). Nel corso del 2015 tale ammontare si è ridotto a seguito di rimborsi parziali fino ad arrivare ad un saldo al 31/12/2015 pari a Euro 41.676.844.

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico finance 12 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

“La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI
(valori in euro)

	Saldi a Inizio Operazione	Decrementi Incassi	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2014
	1.041.410.136	180.458.735	0	36.885.962	897.837.360

	Saldi al 31/12/2014	Decrementi	Altri	Incrementi	Saldi al 31/12/2015
Adriatico Teramano	6.275.932	1.218.459	0	167.667	5.225.140
Arborea	10.621.555	1.360.193	0	316.326	9.577.688
Area Pratese	27.838.533	3.820.483	0	648.954	24.667.004
Asciano	18.977.720	2.873.922	0	492.494	16.596.292
Ancona	12.669.030	1.534.043	0	333.709	11.468.696
Brendola	52.555.753	6.810.465	0	752.578	46.497.866
Busto Garolfo	65.013.203	12.141.091	0	1.372.826	54.244.938
Caravaggio	67.857.387	9.736.268	0	1.088.804	59.209.923
Cascina	20.467.682	2.939.016	0	336.905	17.865.571
Castiglione e Pianella	43.824.817	10.715.488	0	1.313.697	34.423.026
Centromarca	19.106.632	4.588.206	0	446.284	14.964.710
Civitanova Marche	41.493.859	8.525.741	0	1.135.236	34.103.354
Corinaldo	15.901.668	2.712.912	0	339.469	13.528.225
Friuli	46.554.419	10.428.159	0	1.219.247	37.345.507
Formello	18.520.547	2.891.796	0	416.725	16.045.476
Toniolo	25.524.776	2.876.035	0	599.222	23.247.963
Mantignana	22.487.274	3.279.167	0	354.956	19.563.063
Manzano	23.977.516	4.805.223	0	537.579	19.709.872
Mediocrati	19.177.822	2.287.390	0	452.119	17.342.551
Ostra e Morro	6.053.940	863.206	0	143.930	5.334.664
Ostra Vetere	13.140.863	2.027.102	0	368.213	11.481.974
Piove di Sacco	21.075.588	3.224.504	0	578.164	18.429.248
Annia (ex-Polesine)	16.875.790	3.298.145	0	405.126	13.982.771
Pratola Peligna	26.123.611	3.396.070	0	577.029	23.304.570
Recanati	28.605.274	3.240.057	0	430.476	25.795.693
Riano	15.233.931	2.008.488	0	350.877	13.576.320
S. Stefano Martellago	51.801.018	5.747.057	0	1.122.315	47.176.276
Veneto Orientale	18.153.474	3.588.472	0	528.999	15.094.001
S.Giorgio VA	18.257.527	3.966.775	0	423.852	14.714.604
Bergamo (ex-Soriso)	31.626.107	3.954.883	0	529.138	28.200.362
Teramo	7.895.226	2.148.920	0	261.779	6.008.085
Valdarno	16.954.889	2.560.179	0	393.214	14.787.924
Valle del Trigno	8.894.612	2.264.222	0	250.883	6.881.273
Vignole	40.783.143	7.424.206	0	863.120	34.222.057
Cappelle del Tavo (ex Abruzzese)	17.516.241	3.049.008	0	363.718	14.830.951
	897.837.360	148.305.351	0	19.915.630	769.447.639

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2015 dei crediti scaduti.

	Saldi al 31/12/2014	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2015
Adriatico Teramano	11.786	1.231.272	1.218.446	24.612
Arborea	7.448	1.357.691	1.359.917	5.222
Area Pratese	118.068	3.793.829	3.815.403	96.494
Asciano	15.054	1.597.462	1.597.882	14.634
Ancona	17.417	1.534.494	1.533.748	18.163
Brendola	28.664	6.840.684	6.810.465	58.883
Busto Garolfo	105.527	12.089.874	12.137.822	57.579
Caravaggio	48.793	5.969.566	6.000.667	17.692
Cascina	116.441	3.013.631	2.938.796	191.276
Castiglione e Pianella	36.596	10.808.733	10.711.513	133.816
Centromarca	25.102	4.593.404	4.589.025	29.481
Civitanova Marche	20.707	8.533.891	8.525.742	28.856
Corinaldo	11.431	2.699.761	2.706.129	5.063
Friuli	42.361	10.431.154	10.426.678	46.837
Formello	31.118	2.878.726	2.887.967	21.877
Formello	31.118	2.878.726	2.887.967	21.877
Toniolo	28.057	2.315.163	1.945.386	397.834
Mantignana	185.289	3.335.842	3.271.835	249.296
Manzano	8.903	1.871.354	1.751.073	129.184
Mediocrati	44.280	216.958	199.828	61.410
Ostra e Morro	19.623	877.661	863.206	34.078
Ostra Vetere	824	2.030.697	2.025.527	5.994
Piove di Sacco	37.408	1.607.200	1.435.843	208.765
Polesine	3.235	1.345	3.235	1.345
Pratola Peligna	191.710	367.006	363.008	195.708
Recanati	20.528	3.229.106	3.232.784	16.850
Riano	20.133	2.000.367	2.008.488	12.012
S. Stefano Martellago	16.810	3.315.319	3.269.835	62.294
Veneto Orientale	4.037	3.588.755	3.586.301	6.491
S.Giorgio VA	3.841	3.972.620	3.966.775	9.686
Sorisole	6.694	3.080.741	2.739.047	348.388
Teramo	531.402	577.100	531.402	577.100
Valdarno	207.195	2.586.474	2.445.258	348.411
Valle del Trigno	46.797	1.548.463	1.566.608	28.652
Vignole	51.777	7.436.818	7.435.888	52.707
Cappelle del Tavo (ex Abruzzese)	287.095	2.805.663	3.043.548	49.210
Totale	2.352.151	124.138.824	122.945.075	3.545.900

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale	46.272.082
Uscite	
Pagamento servicing fees	2.612.972
Pg fornitori e corporate servicer (compresa iva e	

ritenute)	554.078	
Pg interessi serie 1A, 1B e 1C	15.282.786	
Altri pagamenti	9.554	
Spese banca	33.370	
Interessi	18.229	
Investimenti	117.811.571	
Rimborso costi per costituzione fondo spese	882.723	
Rimborso titoli Serie A	122.737.720	
Rimborso linee di liquidità	107.049	
Totale Uscite		260.050.051
Entrate		
Incassi di crediti	148.247.340	
Utilizzo linee di liquidità	107.149	
Incasso investimenti	110.600.665	
Totale entrate		258.955.154
Totale disponibilità al 31/12/2015		45.177.185

I flussi di cassa per il 2015 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2015 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 484.634 alla prima interest payment date dell'anno 2016 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	46	0%	195.958	0%
da 3 mesi ad 1 anno	199	2%	1.130.814	0%
da 1 anno a cinque anni	1.577	16%	44.901.024	6%
oltre 5 anni	8.210	82%	720.825.136	94%
Default	21	0%	2.172.320	0%
Sofferenze	2	0%	222.386	0%
Totale	10.055	100%	769.447.639	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2042 ed è presente una posizione i cui relativi intestatari non sono residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 916.400.000 hanno durata legale fino a ottobre 2050 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 125.029.000 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	10.054	100%	769.400.953	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	1	0%	46.686	0%
Totale	10.055	100%	769.447.639	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	1.251	12%	18.863.353	2%
da 25.000 a 75.000 €	4.483	45%	221.559.285	29%
da 75.000 a 250.000 €	4.192	42%	493.915.194	64%
oltre 250.000 €	106	1%	32.715.101	4%
Default	21	0%	2.172.320	0%
Sofferenza	2	0%	222.386	0%
Totale	10.055	100%	769.447.639	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria
La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

M/B

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2015	2014
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0

7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.000	10.000

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 27 aprile 2015 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2015 è stato pari ad euro 9.414.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Rolling – 100%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

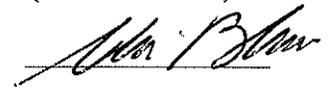
7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2015

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 8 Aprile 2016

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Bertani', is written over a horizontal line.

CREDICO FINANCE 12 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2015	2014
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0	0

MB

RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2015	2014
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.414)	(9.418)
- altri costi (-)	(265.811)	(276.739)
- altri ricavi (+)	277.341	288.499
- imposte e tasse (-)	(2.116)	(2.342)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	(537)	(9.087)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(537)	(9.087)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	453	9.064
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	453	9.064
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	(84)	(23)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C	(84)	(23)
	IMPORTO	
RICONCILIAZIONE	2015	2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.843	9.866
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(84)	(23)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.759	9.843

M/S

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2014

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31/12/2014
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000		10.000										10.000
Sovraprezzo emissioni	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	0		0										0
b) altre	0		0										0
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0										0
Patrimonio netto	10.000	0	10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

MB

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2015

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/2015
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	10.000		10.000										10.000
Sovraprezzo emissioni	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	0		0										0
b) altre	0		0										0
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0										0
Patrimonio netto	10.000	0	10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

MB

Credico Finance 12 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2015

Al Socio della Credico Finance 12 S.r.l.,

sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2015 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

La Credico Finance 12 S.r.l è stata costituita il 28 gennaio 2013 ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005. Il bilancio è stato predisposto secondo le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di

cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato nel mese di luglio 2013 un'operazione di cartolarizzazione nella quale 35 Banche di Credito Cooperativo e precisamente Banca dell'Adriatico Teramano, Banca di Credito Cooperativo di Arborea Soc. Coop., Banca Area Pratese Credito Cooperativo Società Cooperativa, Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop, Banca di Ancona – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo, Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate, SC, Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio Soc.Coop., Banca di Cascina società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella s.c.r.l.p.a., Centromarca Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecorsaro – Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo S.c.r.l., Credito Cooperativo Friuli S.C., Banca di Formello e Trevignano Romano di Credito Cooperativo Società Cooperativa a r.l., Banca di Credito Cooperativo di G. Toniolo S.c.r.l., Banca di Mantignana e di Perugia Credito Cooperativo Umbro S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Manzano (Udine) società cooperativa, Credito Cooperativo Mediocristi, Soc.Coop. per Azioni, Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere Soc.Coop., Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco s.c., Banca di Annia - Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine (ex Banca di Credito Cooperativo Polesine – Rovigo SC, Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna Scrl, Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano S.C., Banca di Credito Cooperativo di Riano Società Cooperativa, Banca di Santo Stefano – Credito Cooperativo – S.c.r.l., Martellago Venezia, Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Banca San Giorgio Quinto Valle Agno S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Sorisole e Lepreno Società Cooperativa, Banca di Teramo di Credito Cooperativo, Credito cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia S.C., Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Vignole e della Montagna Pistoiese – società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Abruzzese S.c.r.l. Cappelle sul Tavo, hanno ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di mutui fondiari e non, individuabili in blocco. Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei crediti ceduti era pari a euro 1.041.410.136. L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione di cartolarizzazione è avvenuta l'8 agosto 2013. Di tale operazione e del suo andamento viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa.

Si precisa che la Società ha scelto l'Irlanda come Stato membro d'origine. L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie .

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Stichting Rolling

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2015 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento. In data 18 marzo 2016, prima "interest payment date" dell'operazione, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B. .

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli

emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale, la Società ha avviato in agosto 2013 (considerando la data di titoli emissione dei titoli) un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto in blocco di mutui da 35 Banche di Credito Cooperativo per un importo nominale complessivo pari a Euro 1.041.410.136. Al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché di titoli junior.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.
- (iv) Lead Manager e Arranger svolge la funzione di collocatore dei titoli sul mercato.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signor Socio,

Vi invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2015.

Roma, 8 Aprile 2016

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani



Credico Finance 12 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Socio della
Credico Finance 12 S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Credico Finance 12 S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

É nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Credico Finance 12 S.r.l. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota integrativa del bilancio dove viene indicato che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. Come descritto dall'Amministratore Unico, la rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Credico Finance 12 S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 12 S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 12 S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Roma, 11 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)

